


## LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE (art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

**Nuova SE 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse  
INTERVENTO 5 - Variante non localizzativa dei sostegni 19-20-21, 24-25 e27  
INTERVENTO 3 – Variante non localizzativa del sostegno 115-14**

REVISIONI	N.	DATA	DESCRIZIONE	ESAMINATO	ACCETTATO
	00	02/10/2023	Prima emissione	S. Fedeli SVP-SA-SACS	A. Serrapica SVP-SA-SACS
NUMERO E DATA ORDINE:		N. 6000003086 del 14/02/2020, Attivazione 4000095712 del 31/10/2022			
MOTIVO DELL'INVIO:		<input checked="" type="checkbox"/> PER ACCETTAZIONE		<input type="checkbox"/> PER INFORMAZIONE	
CODIFICA ELABORATO				 TERN A G R O U P	
REGR11010B3013344					

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna Rete Italia S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna Rete Italia S.p.A.

This document contains information proprietary to Terna Rete Italia S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Terna Rete Italia S.p.A. is prohibit.

Codifica Elaborato Terna:

**REGR11010B3013344**

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

**C3014592**

Rev. 00

## 1. Titolo del progetto

**Nuova SE 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse.  
INTERVENTO 5 - Variante non localizzativa dei sostegni 19-20-21, 24-25 e27. INTERVENTO 3 –  
Variante non localizzativa del sostegno 115-14**

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II, punto 4-bis	<i>Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 km.</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il progetto della “Nuova SE 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380-150 kV alla RTN ed opere connesse” è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale ministeriale, conclusasi positivamente con il decreto di compatibilità ambientale DM 000006 del 17/01/2018, pubblicato sulla GURI 06/12/2018.

Il complesso dell’opera è suddiviso nei seguenti interventi:

- INTERVENTO 1: nuova SE 380/150kV di Vizzini;
- INTERVENTO 2: raccordi aerei in semplice terna 380kV alla nuova SE 380/150kV di Vizzini dall’elettrodotto aereo esistente 380kV semplice terna “Paternò-Chiaramonte Gulfi”;
- INTERVENTO 3: raccordi aerei 150kV alla nuova SE 380/150kV di Vizzini dall’elettrodotto aereo esistente 150kV semplice terna “SE Mineo-CP Scordia”;
- INTERVENTO 4: elettrodotto aereo 150kV dalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla esistente SE di Licodia Eubea e variante all’elettrodotto aereo 150kV esistente che collega la SE 150kV Licodia Eubea alla CP di Vizzini con relativa demolizione di un tratto di circa 100 m di tale elettrodotto;
- INTERVENTO 5: elettrodotto aereo 150kV dalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla esistente CP di Mineo.

Rispetto al progetto autorizzato sono previste alcune modifiche, non riconducibili a specifiche prescrizioni, ma derivanti da nuove interferenze e da approfondimenti in sito specifici effettuati a valle dell’ottenimento del decreto di autorizzazione dell’opera. Le opere in valutazione sono quelle indicate nella figura successiva e descritte nel seguito in dettaglio (DEGR11010B3054048).

Codifica Elaborato Terna:

REGR11010B3013344

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

C3014592

Rev. 00

### 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

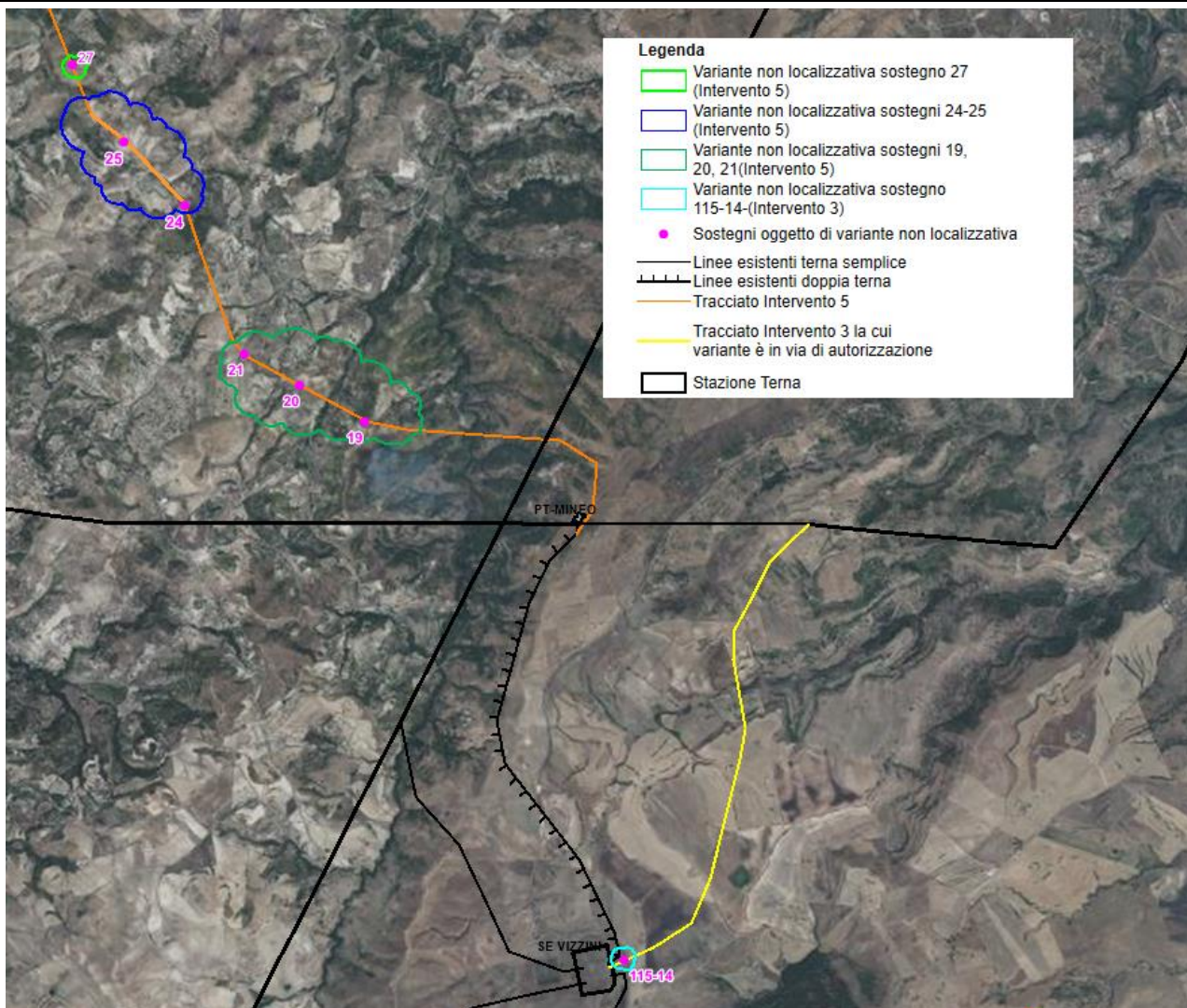


Figura 1. Inquadramento territoriale degli interventi

#### **Intervento 5: Variante non localizzativa del sostegno 27**

La variante non localizzativa ricade nel comune di Mineo (CT) e interessa il sostegno P27 del tracciato compreso tra la SE di Mineo e la CP di Mineo; tale variante non assume rilievo localizzativo rispetto al progetto definitivo approvato.

Il progetto autorizzato con decreto n. D.D.G. n. 774 del 12/09/2018 prevede:

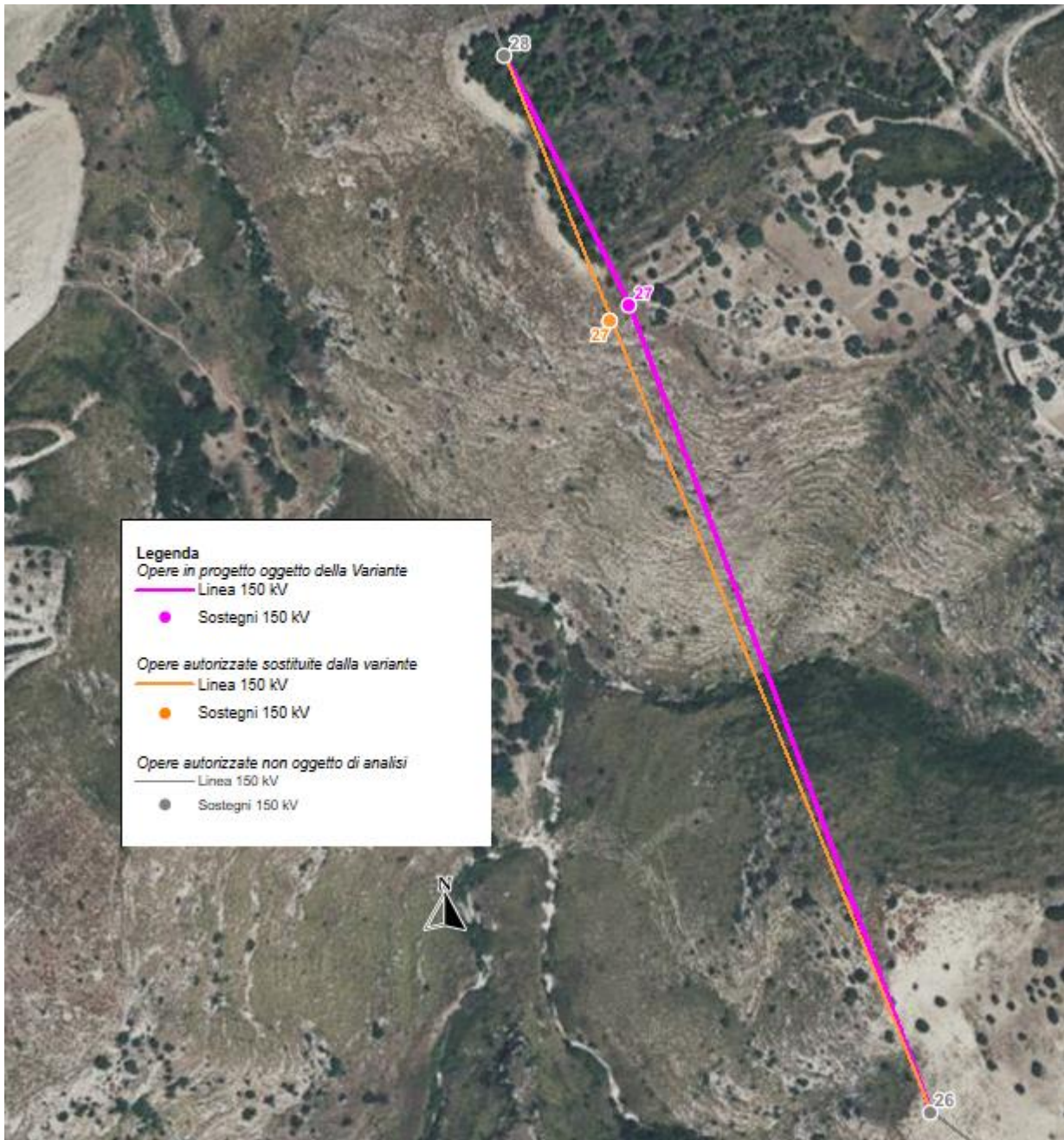
- sostegno n. 27 ubicato nella particella 158 del foglio n. 86 del comune di Mineo;

Le modifiche progettuali oggetto di valutazione sono scaturite dai rilievi ed approfondimenti in sito specifici effettuati lungo l'intero tracciato degli elettrodotti in oggetto a valle dell'ottenimento del decreto di autorizzazione dell'opera, quando è stato possibile accedere ai siti di realizzazione degli impianti. Tali rilievi hanno evidenziato alcune difformità nel modello del terreno utilizzato nella progettazione per autorizzazione e ciò ha comportato la necessità di effettuare alcuni aggiornamenti indispensabili a garantire il rispetto dei franchi elettrici.

### 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

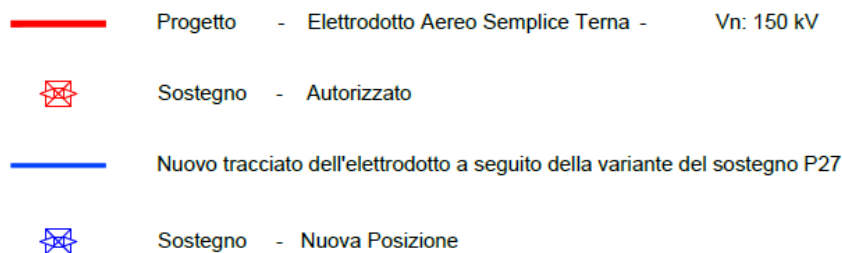
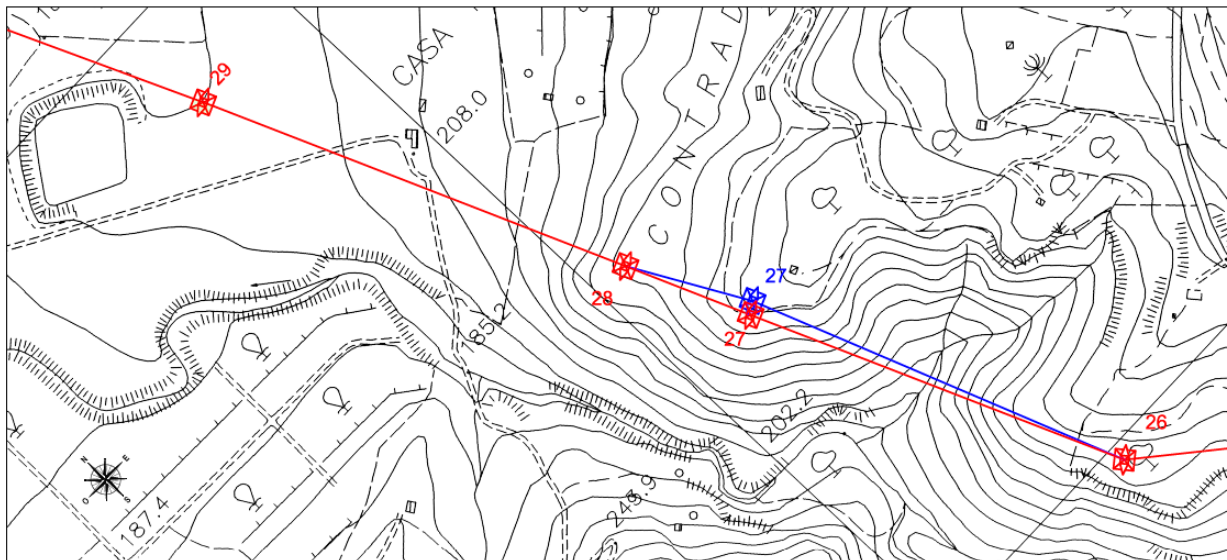
In particolare, le ottimizzazioni effettuate rispetto al progetto autorizzato sono le seguenti:

- sostegno n. 27: spostamento di circa 11 m e incremento di altezza utile di 3 m.



**Figura 2:** Inquadramento territoriale degli interventi (in magenta tracciato in variante e in arancio tracciato autorizzato) - DEGR11010B3011906\_1

### 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale



**Figura 3: Inquadramento su foglio catastale dell'intervento**

#### **Intervento 5: Variante non localizzativa dei sostegni 24 e 25**

La variante non localizzativa ricade nel comune di Mineo (CT) e interessa i sostegni P24 e P25 del tracciato compreso tra la SE di Mineo e la CP di Mineo; tale variante non assume rilievo localizzativo rispetto al progetto definitivo approvato.

Il progetto autorizzato con decreto n. D.D.G. n. 774 del 12/09/2018 prevede:

- sostegno n. 24 ubicato nella particella 84 del foglio n. 224 del comune di Mineo;
- sostegno n. 25 ubicato nella particella 134 del foglio n. 86 del comune di Mineo.

Le modifiche progettuali di seguito illustrate sono scaturite dall'esigenza di risolvere l'interferenza del sostegno 25 con l'area di interesse archeologico di cui al D.Lgs 42/04 art. 142 comma 1 lett. m denominata "Monte Catalfaro".

Le ottimizzazioni effettuate rispetto al progetto autorizzato, sono le seguenti:

- sostegno n. 24: incremento di altezza utile pari a 6 m e spostamento di circa 18 m;
- sostegno n. 25: spostamento di circa 16 m.

Codifica Elaborato Terna:

**REGR11010B3013344**

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

**C3014592**

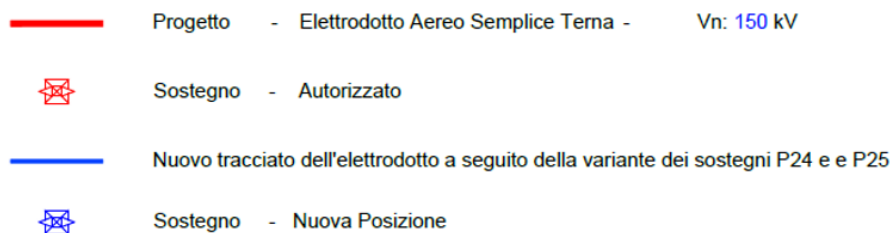
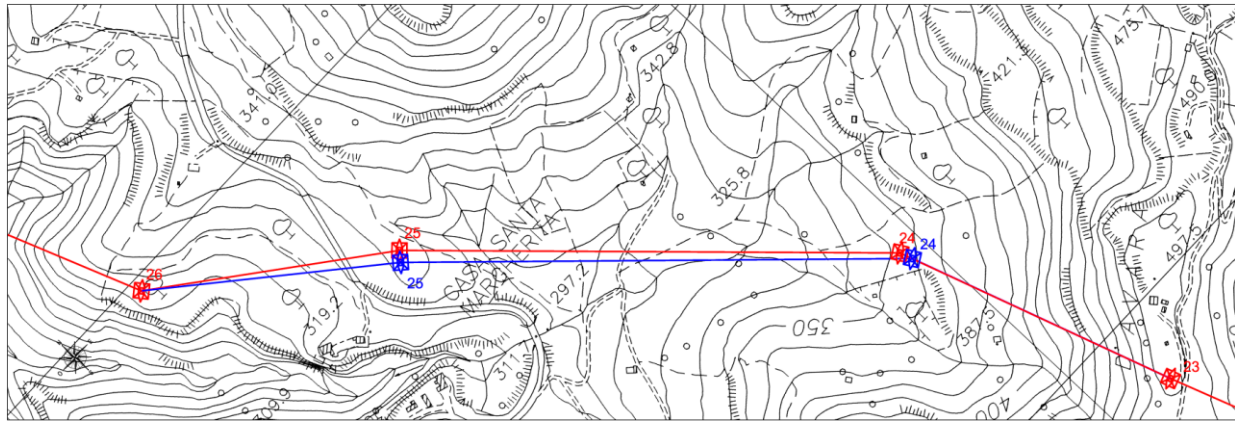
Rev. 00

### 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale



**Figura 4.** Inquadramento territoriale degli interventi (in magenta tracciato in variante e in arancio tracciato autorizzato) - DEGR11010B3011906\_1

### 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale



**Figura 5: Inquadramento su foglio catastale dell'intervento**

#### **Intervento 5: Variante non localizzativa dei sostegni 19-20-21**

La variante non localizzativa ricade nel comune di Mineo (CT) e interessa i sostegni P19, P20 e P21 del tracciato compreso tra la SE di Mineo e la CP di Mineo; tale variante non assume rilievo localizzativo rispetto al progetto definitivo approvato.

Il progetto autorizzato con decreto n. D.D.G. n. 774 del 12/09/2018 prevede:

- sostegno n. 19 ubicato nella particella 169 del foglio n. 116 del comune di Mineo;
- sostegno n. 20 ubicato nella particella 103 del foglio n. 106 del comune di Mineo;
- sostegno n. 21 ubicato nella particella 32 del foglio n. 106 del comune di Mineo.

Le modifiche progettuali oggetto di valutazione sono scaturite dai rilievi ed approfondimenti in sito specifici effettuati lungo l'intero tracciato degli elettrodotti in oggetto a valle dell'ottenimento del decreto di autorizzazione dell'opera, quando è stato possibile accedere ai siti di realizzazione degli impianti. Tali rilievi hanno evidenziato alcune difformità nel modello del terreno utilizzato nella progettazione per autorizzazione e ciò ha comportato la necessità di effettuare alcuni aggiornamenti indispensabili a garantire il rispetto dei franchi elettrici.

In particolare, le ottimizzazioni effettuate rispetto al progetto autorizzato sono le seguenti:

- sostegno n. 19: spostamento di circa 17 m e incremento di altezza utile di 3 m;
- sostegno n. 20: spostamento di circa 42 m e incremento di altezza utile di 6 m;
- sostegno n. 21: spostamento di circa 14 m e incremento di altezza utile di 3 m.

Codifica Elaborato Terna:

**REGR11010B3013344**

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

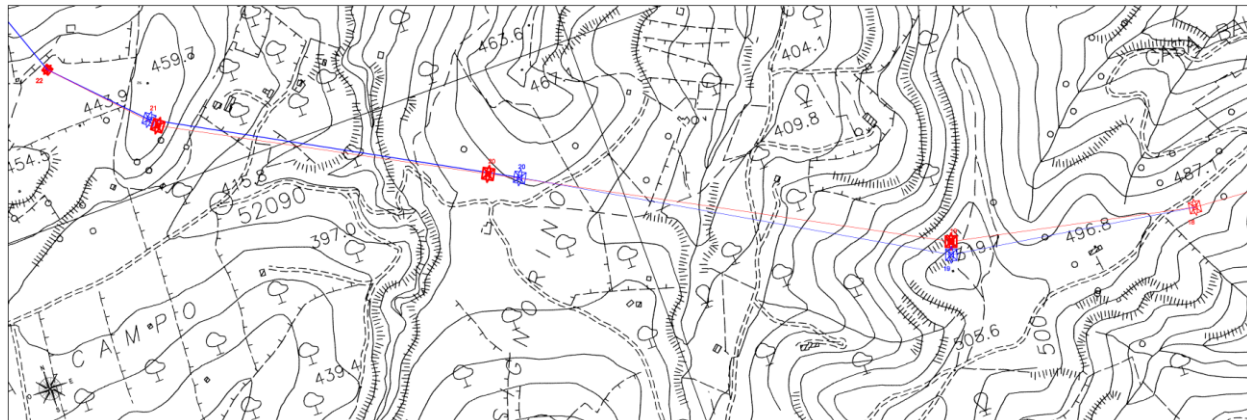
**C3014592**

Rev. 00

### 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale



**Figura 6. Inquadramento territoriale degli interventi (in magenta tracciato in variante e in giallo tracciato autorizzato) - DEGR11010B3011906\_2**



- Progetto - Elettrodotto Aereo Semplice Terna - Vn: 150 kV
- ⊠ Sostegno - Autorizzato
- Nuovo tracciato dell'elettrodotto a seguito della variante dei sostegni 19, 20 e 21
- ⊠ Sostegno - Nuova Posizione

**Figura 7: Inquadramento su foglio catastale dell'intervento**



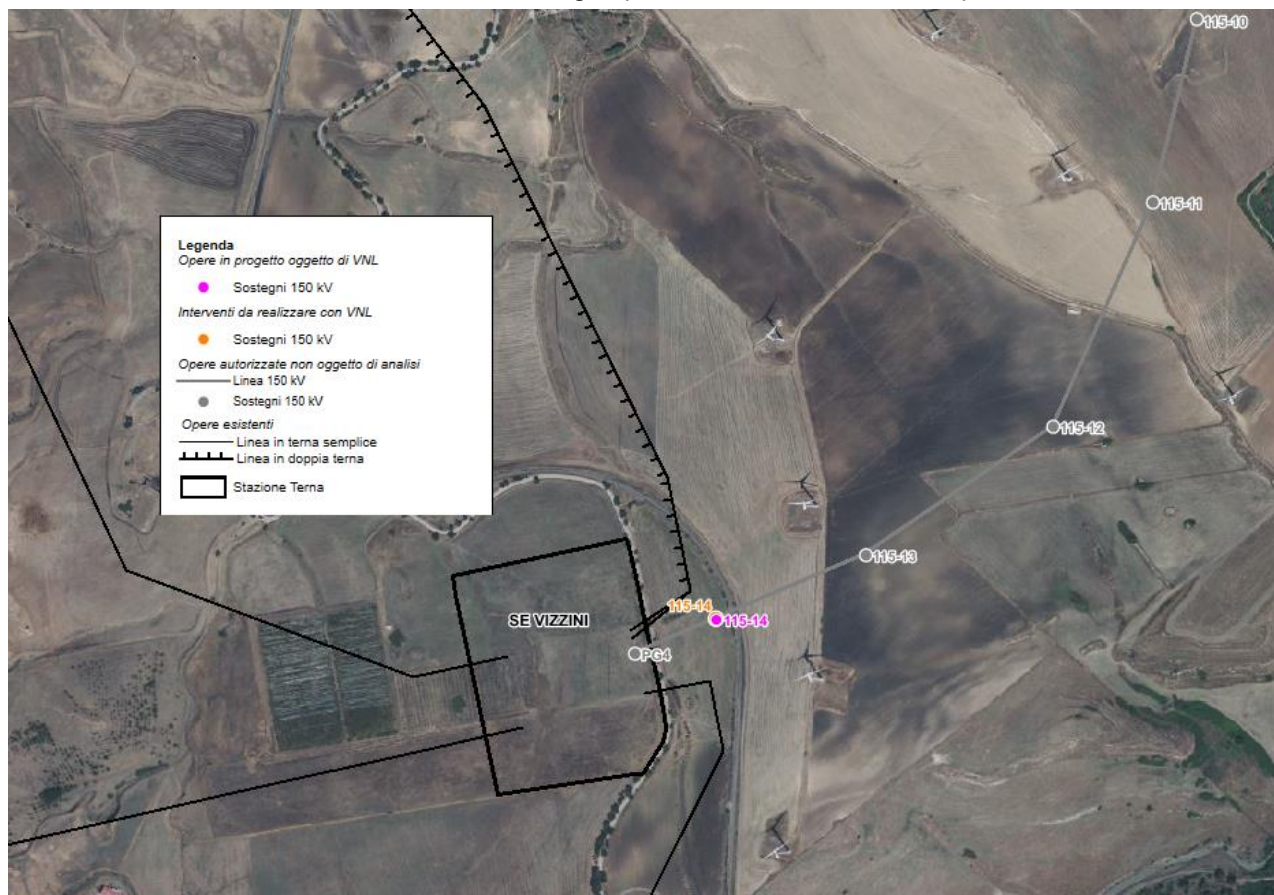
### 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

#### **Intervento 3: Variante non localizzativa del sostegno 115\_14**

La Variante non localizzativa riguarda la modifica dell'altezza del sostegno 115\_14 appartenente al raccordo aereo 150 kV alla nuova SE 380/150 kV di Vizzini dall'elettrodotto aereo esistente 150 kV semplice terna SE 150 kV Mineo - CP Scordia (INTERVENTO 3 – Lato Scordia). Il sostegno oggetto di variante si colloca in comune di Vizzini, in provincia di Catania.

Le modifiche progettuali oggetto di valutazione sono scaturite dai rilievi ed approfondimenti in sito specifici effettuati lungo l'intero tracciato degli elettrodotti in oggetto a valle dell'ottenimento del decreto di autorizzazione dell'opera, quando è stato possibile accedere ai siti di realizzazione degli impianti. Tali rilievi hanno evidenziato alcune difformità nel modello del terreno utilizzato nella progettazione per autorizzazione e ciò ha comportato la necessità di effettuare alcuni aggiornamenti indispensabili a garantire il rispetto dei franchi elettrici. In particolare, le ottimizzazioni effettuate rispetto al progetto autorizzato, sono le seguenti:

- Incremento altezza utile 12 m con sostegno posizionato nella medesima posizione autorizzata.



**Figura 8. Inquadramento territoriale degli interventi - DEGR11010B3011906\_3**

## 4. Localizzazione del progetto

### Inquadramento territoriale

Gli interventi oggetto di modifiche progettuali sono ubicati in Sicilia e ricadono interamente nel territorio provinciale di Catania, nei comuni di Mineo e di Vizzini.

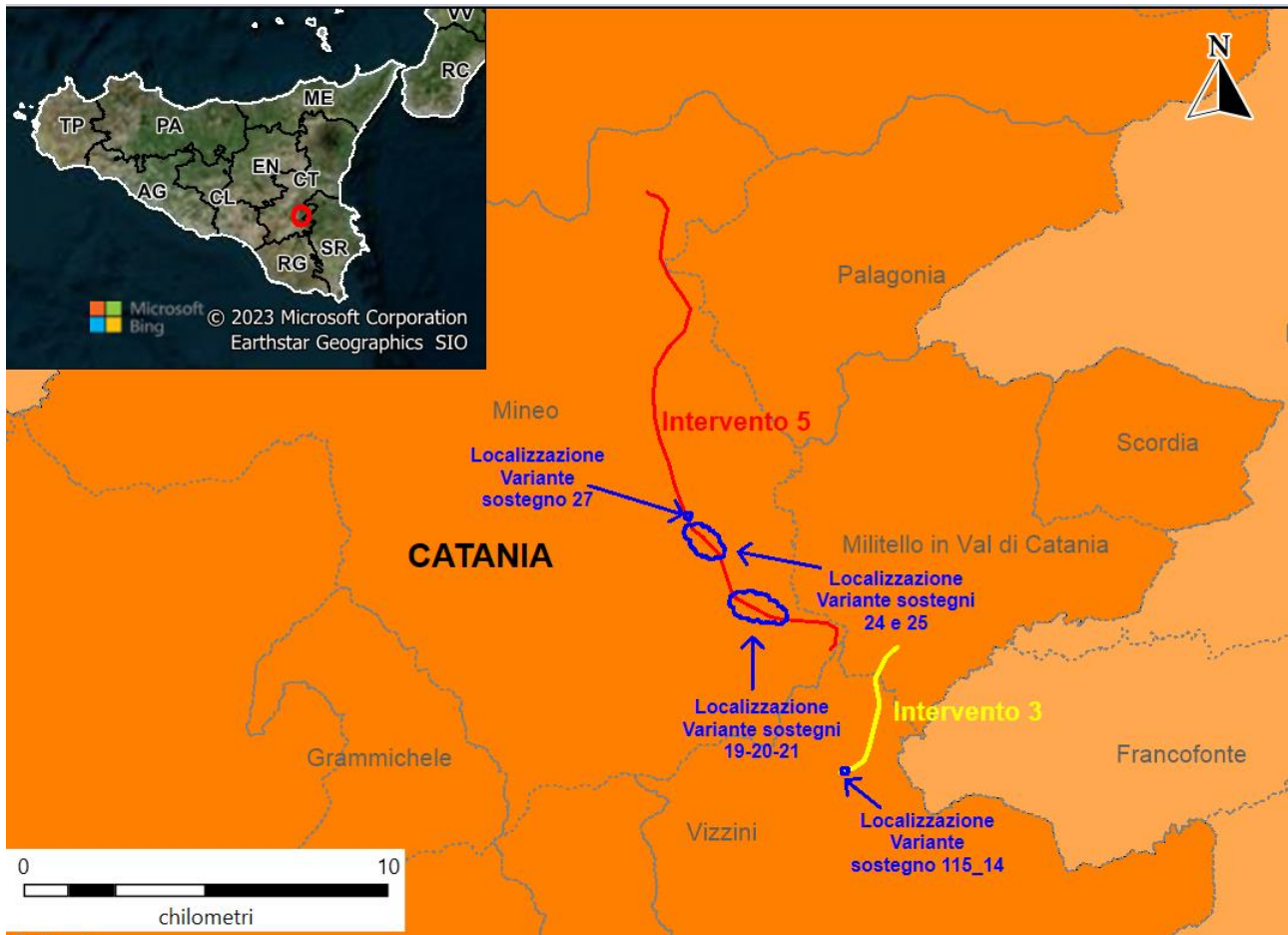


Figura 9. Inquadramento territoriale

A seguire una sintesi dei principali caratteri demografici dei territori su cui insistono i sostegni in esame.

Cod. Regione	Cod. Provincia	Cod. Comune	Denominazione Comune	Superficie (Km <sup>2</sup> )	Popolazione residente al 01/01/2023 <sup>1</sup>	Densità abitativa (ab./Km <sup>2</sup> )
19	087	087025	Mineo	246,32	4.486	18,21
19	087	087054	Vizzini	126,75	5.702	45

I Comuni di Mineo e Vizzini, interessati dalle modifiche progettuali, non presentano le caratteristiche di zona a forte densità demografica.

<sup>1</sup> Fonte dati: <https://demo.istat.it/app/?i=POS>

Codifica Elaborato Terna:

**REGR11010B3013344**

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

**C3014592**

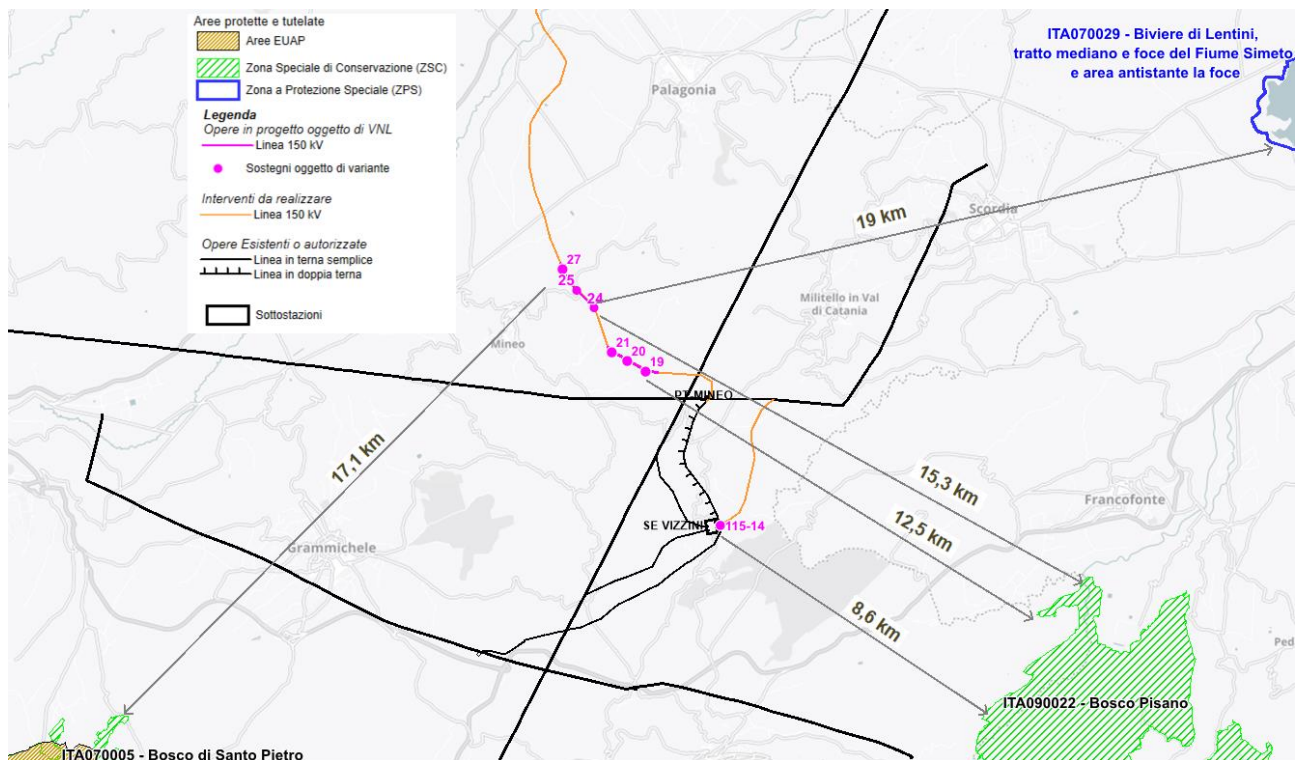
Rev. 00

#### 4. Localizzazione del progetto

L'area di intervento sorge in una porzione interna della Sicilia lontano dai siti della rete Natura 2000, i quali invece si localizzano principalmente lungo le coste regionali, nell'area vulcanica dell'Etna e nella parte nord della Sicilia. Come riportato nell'immagine che segue (doc. DEGR11010B3011801), le aree protette più vicine agli ambiti in esame sono:

- ZSC ITA070005 – “Bosco di San Pietro”
- ZSC ITA090022 – “Bosco Pisano”
- ZPS ITA070029 – “Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce”

Si segnala l'area EUAP1155 Riserva naturale Orientata Bosco di Santo Pietro in sovrapposizione con la ZSC ITA070005 – “Bosco di San Pietro”.



**Figura 10. Distanza dai Siti Natura 2000 e dalle aree EUAP**

Come visibile in dettaglio nell'elaborato cartografico in allegato (doc. DEGR11010B3011801), nessun sostegno oggetto di valutazione ricade all'interno dei siti Natura 2000 presenti nell'area. Il sito Natura 2000 più prossimo è la ZSC ITA090022 - Bosco Pisano che si colloca a ca. 8,6 km dal sostegno 115-14.

In termini di uso del suolo (con riferimento alla carta Corine Land Cover – 2018 di ISPRA) non si segnalano modifiche rispetto a quanto autorizzato:

- i sostegni 25 e 21 interessano seminativi semplici;
- i sostegni 27, 24, 20 e 19 interessano aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti;

Codifica Elaborato Terna:

**REGR11010B3013344**

Rev. 00

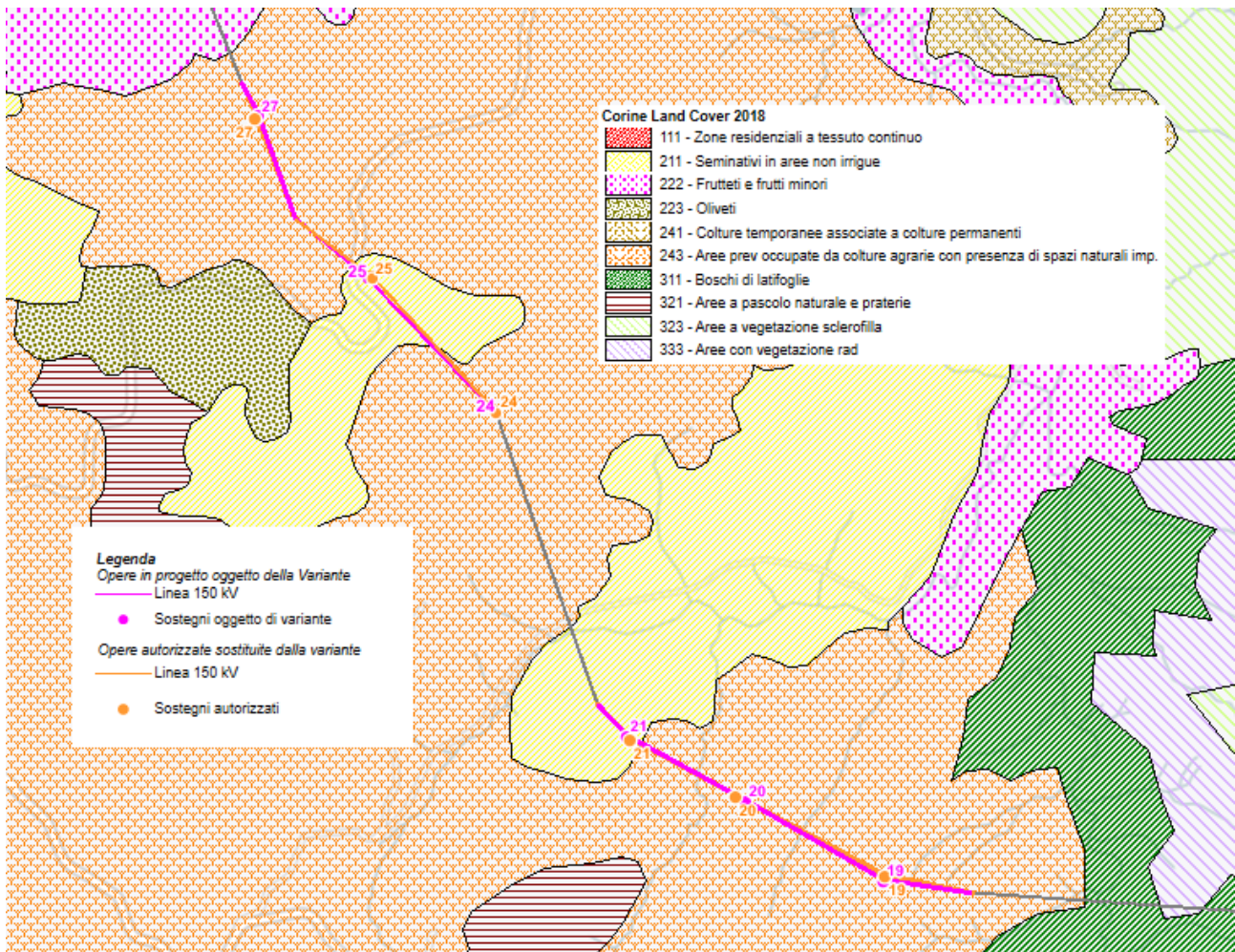
Codifica Elaborato CESI:

**C3014592**

Rev. 00

#### 4. Localizzazione del progetto

- il sostegno 115\_14 non modifica la sua posizione (non viene quindi rappresentato nella figura successiva).



**Figura 11. Carta dell'uso del suolo (Corine Land Cover 2018)**

#### 5. Caratteristiche del progetto

##### Caratteristiche progettuali

In riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015, la tipologia progettuale in esame non prevede in alcuna fase della realizzazione e del successivo esercizio l'utilizzo di sostanze potenzialmente pericolose alla salute dell'uomo e dell'ambiente.

## 5. Caratteristiche del progetto

Le modifiche progettuali oggetto di analisi consistono esclusivamente in lievi spostamenti rispetto al tracciato autorizzato, accompagnate in alcuni casi da modifiche di altezza conseguenti; in particolare il sostegno 115\_14 non prevede ottimizzazioni localizzative ma solo la modifica dell'altezza.

Tali modifiche rispetto a quanto autorizzato non comportano in alcun modo variazioni nelle modalità di realizzazione dei sostegni, in termini di dimensioni delle aree di cantiere, tipologia di attività/lavorazioni, risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, tempi di realizzazione.

Analogo discorso va fatto per la fase di esercizio, per la quale le modifiche progettuali non comportano variazioni significative rispetto al quadro degli impatti stimato per la soluzione autorizzata.

Nel seguito una descrizione sintetica dei sostegni interessati dalle modifiche progettuali.

N. SOSTEGNO	TIPOLOGIA	MARCA	ALTEZZA UTILE	ALTEZZA TOTALE
			[m]	[m]
19	traliccio	E	21	30,2
20	traliccio	C	21	30,2
21	traliccio	C	18	27,2
24	traliccio	C	27	36,2
25	traliccio	V	18	27,4
27	traliccio	V	18	27,4
115_14	traliccio	EB	30	44,6

Le ottimizzazioni effettuate rispetto al progetto autorizzato sono le seguenti:

- sostegno n. 27: spostamento di circa 11 m e incremento di altezza utile di 3 m;
- sostegno n. 24: spostamento di circa 18 m e incremento di altezza utile pari a 6 m;
- sostegno n. 25: spostamento di circa 16 m;
- sostegno n. 19: spostamento di circa 17 m e incremento di altezza utile di 3 m;
- sostegno n. 20: spostamento di circa 42 m e incremento di altezza utile di 6 m;
- sostegno n. 21: spostamento di circa 14 m e incremento di altezza utile di 3 m;
- sostegno 115\_14 autorizzato con altezza utile 18 m, viene innalzato fino a 30 m.

Codifica Elaborato Terna:

**REGR11010B3013344**

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

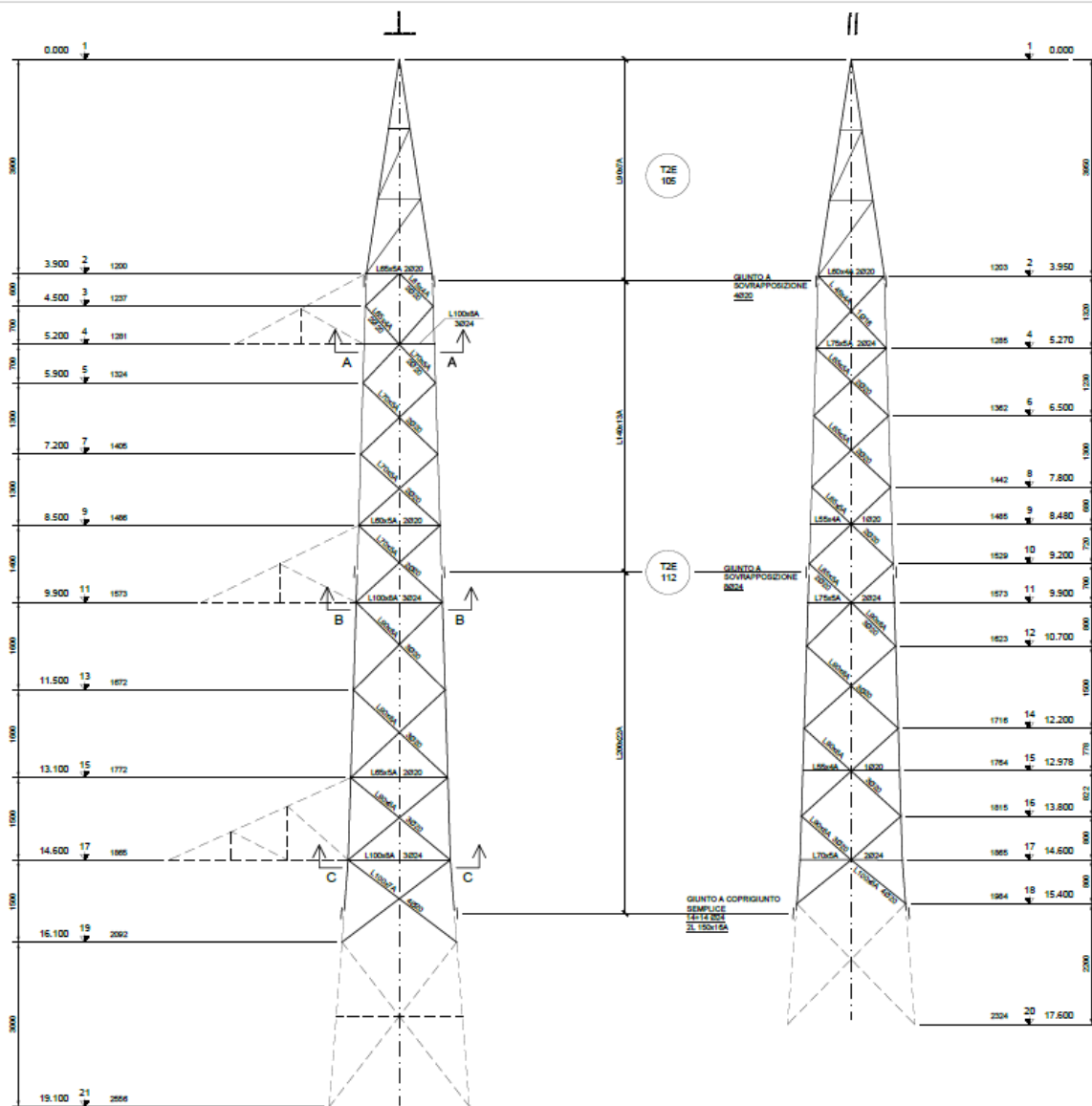
**C3014592**

Rev. 00

## 5. Caratteristiche del progetto

### DISEGNI SCHEMATICI

#### Sostegno tipo "EB" a bandiera.



Codifica Elaborato Terna:

**REGR11010B3013344**

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

**C3014592**

Rev. 00

## 5. Caratteristiche del progetto

SOSTEGNI		MENSOLE	
TIPO	RIFERIMENTO	GRUPPO	RIFERIMENTO
L	701/1 ÷ 9	A	701/20 ÷ 21
N	702/1 ÷ 12	A	702/20 ÷ 29
M	703/1 ÷ 9	A	703/20 ÷ 29
P	704/1 ÷ 14	B	704/20 ÷ 29
V	705/1 ÷ 12	B	705/20 ÷ 29
C	706/1 ÷ 9	D	706/20 ÷ 31
E	707/1 ÷ 9	D	707/20 ÷ 31
E*	708/1 ÷ 9	D	708/20 ÷ 21

Codifica Elaborato Terna:

**REGR11010B3013344**

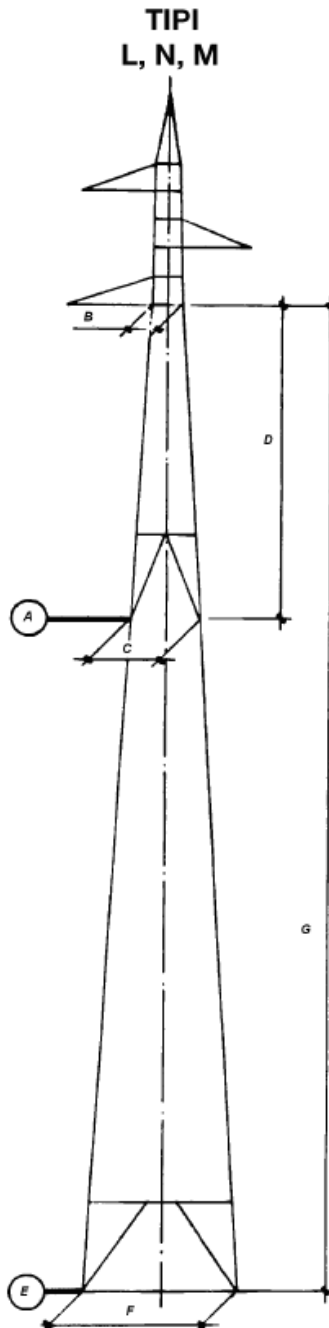
Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

**C3014592**

Rev. 00

## 5. Caratteristiche del progetto



Sostegno tipo	Altezza inferiore				Altezza superiore		
	A (m)	B (m)	C (m)	D (m)	E (m)	F (m)	G (m)
<b>L</b>	9	1.10	2.52	11.30	33	5.53	35.30
<b>N</b>	9	1.10	2.52	11.30	42	6.65	44.30
<b>M</b>	9	1.10	2.52	11.30	33	5.53	35.30



Codifica Elaborato Terna:

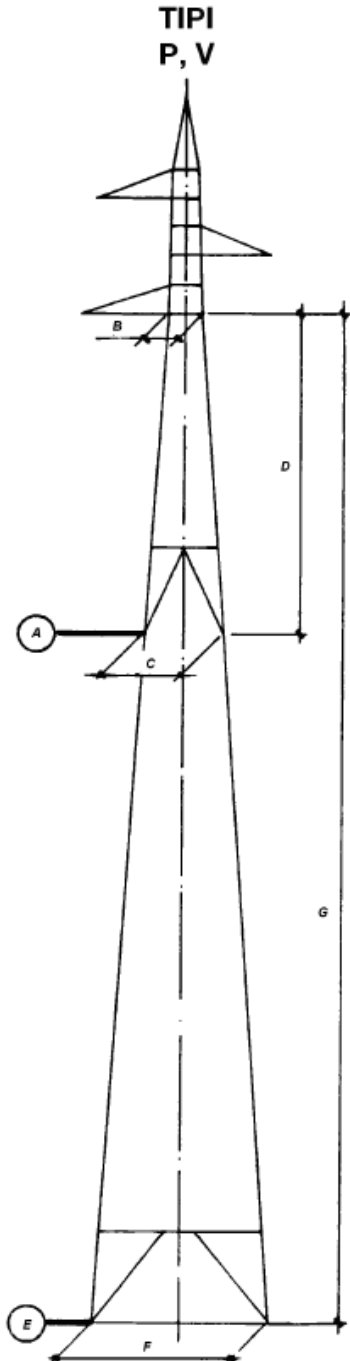
**REGR11010B3013344**

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

**C3014592**

Rev. 00



Sostegno tipo	Altezza inferiore				Altezza superiore		
	A (m)	B (m)	C (m)	D (m)	E (m)	F (m)	G (m)
P	9	1.30	2.81	11.30	48	8.04	50.30
V	9	1.30	2.81	11.30	42	7.19	44.30

Codifica Elaborato Terna:

**REGR11010B3013344**

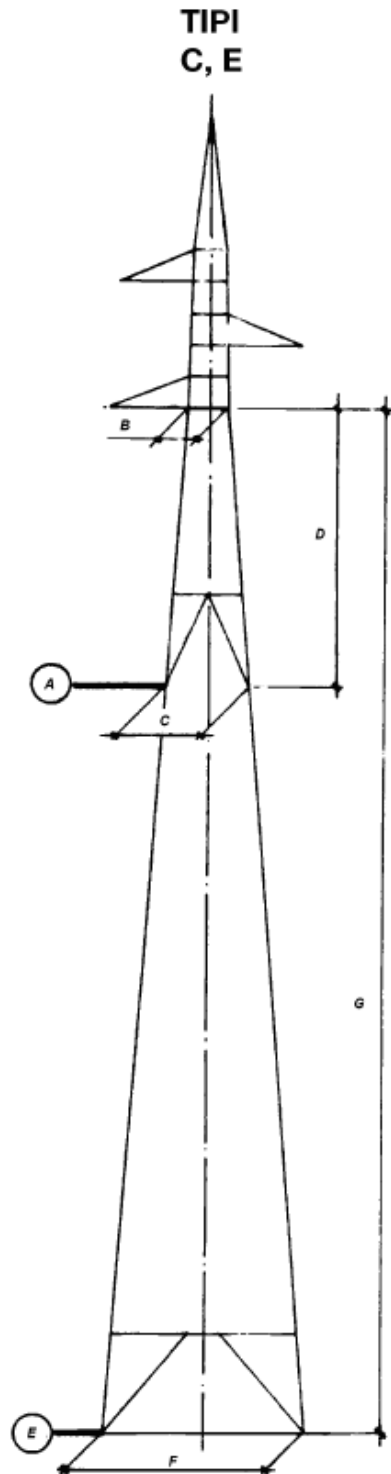
Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

**C3014592**

Rev. 00

## 5. Caratteristiche del progetto



Sostegno tipo	Altezza inferiore				Altezza superiore		
	A (m)	B (m)	C (m)	D (m)	E (m)	F (m)	G (m)
C	9	1.40	2.78	9.20	33	6.49	33.20
E	9	1.40	2.78	9.20	33	6.49	33.20

N.B. - I tronchi e le basi del sostegno E\* hanno schema identico a quello dei sostegni C, E.

## 5. Caratteristiche del progetto

### Messa in opera di elettrodotti aerei

Durante la fase di cantiere sono previste le seguenti azioni:

- Raggiungimento delle aree di localizzazione dei sostegni; i mezzi di cantiere seguiranno fino a quanto possibile il tracciato di strade attualmente esistenti (strade comunali o strade bianche interpoderali);
- Realizzazione di piazzole per la realizzazione dei nuovi sostegni, le quali comporteranno un'occupazione temporanea di circa 20x20 metri di terreno per sostegno, di cui circa la metà verrà ripristinata ai termini dei lavori;
- Montaggio dei sostegni; una volta terminata la fase di realizzazione delle strutture di fondazione si procederà al trasporto dei profilati metallici ed al successivo montaggio in opera;
- Posa dei conduttori, preceduta dalla verifica dell'altezza della vegetazione e con eventuale taglio o potatura della vegetazione interferente con la linea;
- Al termine dei lavori di tesatura di conduttori si procederà con la pulizia delle aree interferite, rimodellamento morfologico locale e puntuale e sistemazione finale dell'area; il criterio d'intervento seguito è quello di restituire i luoghi all'originale destinazione d'uso.

### Terre e Rocce da scavo

La realizzazione delle opere in progetto implicherà l'esecuzione di lavorazioni che comporteranno scavi, movimentazioni e riutilizzo di materiale da scavo:

- Scavi (sbancamento e sezione obbligata);
- Opere in c.a.;
- Rinterri e sistemazione generale del terreno;
- Carpenteria metallica;
- Carico e trasporto alle discariche autorizzate dei materiali eccedenti e di risulta degli scavi.

A seguire si riporta una stima preliminare dei quantitativi di materiali movimentati, divisi per tipologia di attività con l'attribuzione dei relativi volumi ed eventuale riutilizzo.

**STIMA VOLUMI DI SCAVO E GESTIONE TERRE** (i volumi indicati sono allo stato attuale le migliori stime, da confermare a valle delle indagini geologiche, indagini chimiche e del progetto della fondazione).

N. sostegno	Volume di scavo (mc)	Volume conferito (mc)	Volume di riutilizzo (mc)
<b>Intervento 5</b>			
19	275,8	82,7	193,1
20	275,8	82,7	193,1
21	261,2	78,4	182,8
24	305,0	91,5	213,5
25	188,2	56,4	131,7
27	188,2	56,4	131,7
<b>Tot. Int. 5</b>	<b>1494,1</b>	<b>448,2</b>	<b>1045,9</b>
<b>Intervento 3</b>			
115_14	522,5	156,7	365,7
<b>Tot. Int. 3</b>	<b>522,5</b>	<b>156,7</b>	<b>365,7</b>

## 5. Caratteristiche del progetto

### Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA	MESI				
	I	II	III	IV	V
Autorizzazione DIA		◆			
Procurement		■			
Apertura cantiere		■			
Scavo e realizzazione fondazioni			■		
Montaggio sostegni			■		
Tesatura				■	
Ripristini					■
Entrata in esercizio					◆

### Rumore

#### **Elettrodotti aerei**

La produzione di rumore da parte di un elettrodotto in esercizio è dovuta essenzialmente a due fenomeni fisici: il vento e l'effetto corona.

Il vento, se particolarmente intenso, può provocare un leggero sibilo dei conduttori, fenomeno peraltro locale e di modesta entità.

L'effetto corona, dovuto al livello di tensione dei conduttori, è responsabile del leggero ronzio che viene talvolta percepito nelle immediate vicinanze dell'elettrodotto, soprattutto in condizioni di elevata umidità dell'aria.

Le emissioni acustiche delle linee di Terna rispettano in ogni caso i limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.C.M. 14 Novembre 1997).

#### **Campi elettrici e magnetici**

Le linee elettriche durante il loro normale funzionamento generano un campo elettrico ed un campo magnetico. Il primo è proporzionale alla tensione della linea stessa, mentre il secondo è proporzionale alla corrente che vi circola. Entrambi decrescono molto rapidamente con la distanza.

Per il calcolo del campo elettrico è stato utilizzato il programma EMF Tools, sviluppato da CESI per TERNA. (software utilizzato dalle ARPA).

Per maggiori dettagli, in particolare relativamente all'organizzazione del cantiere, ingombri dei cantieri tipo, modalità di realizzazione degli interventi, risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi si rimanda alla nota tecnica "**Elettrodotti aerei attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione**" (codifica elaborato **INGAPI18021\_01**) inviata in data 15/05/2019 con prot. N. 34773.

Codifica Elaborato Terna:

**REGR11010B3013344**

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

**C3014592**

Rev. 00

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - DM 0000006 del 17/01/2018, pubblicato su GURI del 06/12/2018.
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	Regione Sicilia -Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - D.D.G. n.744 del 12 settembre 2018 per i raccordi 150 kV alla rete RTN  Regione Siciliana – Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità – D.D.G. n. 963 del 09/08/2023 per i raccordi 150 kV alla rete RTN – Proroga fine lavori
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione paesaggistica per interventi di lieve entità (Sostegno 27) <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione paesaggistica per interventi di lieve entità (Sostegni 24-25)  <input type="checkbox"/> _____	Regione Sicilia, Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana - Soprintendenza BB.CC.AA di Catania – Prot. 20230147633 del 29/06/2023  Regione Sicilia, Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana - Soprintendenza BB.CC.AA di Catania – Prot. 20230132899 del 05/07/2023

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

*Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:*

Procedure	Autorità competente
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	Regione Siciliana previa intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 sexies, comma 4-quaterdecies del D.L. 29 agosto 2003 n.239, convertito con modificazione dalla Legge 27 ottobre 2003 n.290 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 140/2007)

Codifica Elaborato Terna:

**REGR11010B3013344**

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

**C3014592**

Rev. 00

Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/>	

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/ parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>2</sup>:

	SI	NO	Breve descrizione <sup>3</sup> (contrariamente all'indicazione di 15 km della nota, per gli elettrodotti l'analisi è svolta in un'area di studio ampia 5 km, coerentemente alle analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale).
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le varianti <u>non interferiscono con zone umide, zone riparie e foci dei fiumi.</u>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La Tavola 4 (Doc. DEGR11010B3012265 1_2_3) relativa ai vincoli paesaggistici evidenzia come non vi siano interferenze tra le varianti e le zone costiere e ambiente marino. Infatti, le varianti <u>non interferiscono direttamente con aree tutelate ai sensi dell'art 142 lett. a) e b) del D.Lgs.42/2004.</u> Nell'area di studio rappresentata da un buffer di 5 km non sono presenti zone costiere (art 142, comma 1, lett. a). Anche per quanto riguarda gli specchi d'acqua (art. 142, comma 1, lett. b), <u>non si sviluppano interferenze dirette con aree tutelate:</u> i due bacini lacustri più vicini all'area di intervento, ossia il Lago di Dirillo in comune di Licodia Eubea (CT) e il lago di Lentini in comune di Lentini (SR), distano oltre 5 km dall'area di intervento.
3. Zone montuose e forestali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le modifiche in progetto <u>non sviluppano alcuna interferenza diretta con zone montuose sopra i 1200 m.</u> Tutte le cime presenti nell'area di indagine pari a un buffer di 5 km raggiungono al massimo altezze comprese tra i 600 e i 1000 m s.l.m. Per quanto riguarda le <b>aree forestali</b> , nel <i>Piano Paesaggistico</i> di Catania si evidenzia che rispetto al posizionamento dei sostegni autorizzati, le varianti non localizzative non si collocano in ambiti differenti e che i sostegni 24 e 21 interessano sempre la voce "coperture vegetali" all'interno delle quali sono annoverate le aree forestali (si veda Tavola 6 - DEGR11010B3013012_1_2_3).
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le modifiche in progetto <u>non sviluppano alcuna interferenza con riserve e parchi naturali, ai sensi della normativa nazionale e/o dalla normativa comunitaria.</u> I Siti Natura 2000 e le Aree protette, sono riportati nella Tavola 3 - DEGR11010B3011801.

<sup>2</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>3</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

Codifica Elaborato Terna:

**REGR11010B3013344**

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

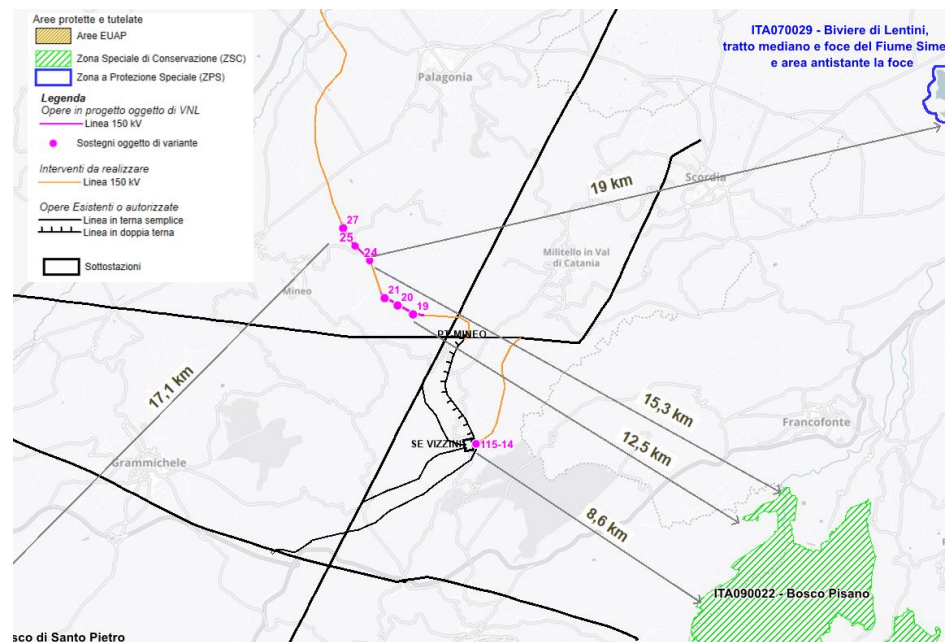
**C3014592**

Rev. 00

### 8. Aree sensibili e/o vincolate

protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)

Come è osservabile dalla lettura della Tavola 2, la prima area naturale tutelata si trova ben oltre ai 5 km rispetto ai sostegni oggetto di variante; si tratta della ZSC ITA090022 - Bosco Pisano che si colloca a ca. 8,6 km a sud-est del sostegno 115\_14 (intervento 3) e 12,5 km, sempre a sud-est, del sostegno 19 (intervento 5).



**Figura 12.** Distanza dai Siti Natura 2000 (in magenta i sostegni oggetto di variante non localizzata in giallo il tracciato autorizzato)

5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria

- -

Critério non applicato alla tipologia progettuale in esame

6. Zone a forte densità demografica

□ ■

I sostegni oggetto di modifica non ricadono in aree a forte densità demografica. I Comuni interessati dalle attività di progetto non presentano le caratteristiche di zone a forte densità demografica, con una densità abitativa notevolmente

Codifica Elaborato Terna:

**REGR11010B3013344**

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

**C3014592**

Rev. 00

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

inferiore a 500 ab/Kmq. In dettaglio: Mineo 21.2 ab/Kmq; Vizzini 45.0 ab/Kmq (Dati ISTAT, aggiornamento 30.06.2023)<sup>4</sup>

Per quanto riguarda le aree oggetto di variante risultano le seguenti interferenze con aree sottoposte a vincoli di tipo paesaggistico.

Il **sostegno 27** interessa la medesima fascia di rispetto fluviale (art. 142 let. c D.Lgs 42/04 – contesto 25d) del sostegno autorizzato a pochi metri di distanza dallo stesso.



**Figura 13. Inquadramento del sistema dei vincoli e delle aree di tutela nell' area del sostegno 27 (in rosso il tracciato e il sostegno oggetto di variante non localizzativa)<sup>5</sup>**

Il **sostegno 25** interessa la medesima fascia di rispetto fluviale (art. 142 let. c D.Lgs 42/04 – contesto 25d) del sostegno autorizzato a pochi metri di distanza dallo stesso, mentre esce dall'area di interesse archeologico (art. 142 let. m D.Lgs 42/04 – contesto 25e).

Il **sostegno 24** non interessa nessun vincolo paesaggistico.

L'area di interesse archeologico (art. 142 let. m D.Lgs 42/04) è interessata esclusivamente dal sorvolo dei conduttori aerei nella campata 24-25.

7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica



<sup>4</sup> <https://www.istat.it/it/archivio/156224>

<sup>5</sup> Immagine estratta dalla Relazione Tecnica di Asseverata di Variante non Localizzativa del sostegno 27 allegata al Decreto di Approvazione della Sovrintendenza



Codifica Elaborato Terna:

**REGR11010B3013344**

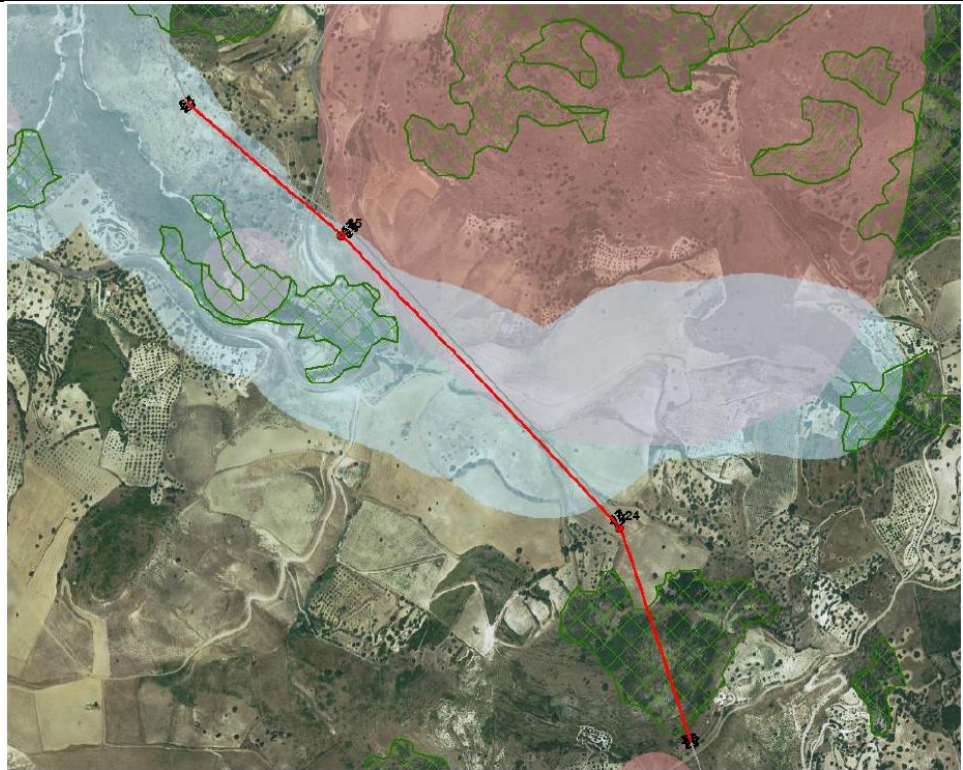
Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

**C3014592**

Rev. 00

## 8. Aree sensibili e/o vincolate



**Figura 14.** Inquadramento del sistema dei vincoli e delle aree di tutela nell' area dei sostegni 24 e 25 (in rosso il tracciato e i sostegni oggetto di variante non localizzativa)<sup>6</sup>

**I sostegni 19, 20 e 21** non interessano vincoli paesaggistici; le campate tra i tre conduttori aerei non interessano in sorvolo vincoli paesaggistici.

<sup>6</sup> Immagine estratta dalla Relazione Tecnica di Asseverata di Variante non Localizzativa dei sostegni 25 e 25 allegata al Decreto di Approvazione della Sovraindendenza

Codifica Elaborato Terna:

**REGR11010B3013344**

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

**C3014592**

Rev. 00

## 8. Aree sensibili e/o vincolate



**Figura 15.** *Inquadramento del sistema dei vincoli e delle aree di tutela nell' area dei sostegni 21,20 e 19 (in rosso il tracciato e i sostegni oggetto di variante non localizzativa)<sup>7</sup>*

**Il sostegno 115\_14** non modifica la sua posizione e in ogni caso non interferisce con nessuno vincolo paesaggistico.

Si precisa che per tutte le interferenze con i beni paesaggistici di cui alle aree di tutela 2 e 3 del Piano Paesaggistico degli Ambiti 8,11,12,13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia di Catania, è stata redatta una Valutazione caso per caso prevista dalle Norme di Attuazione del medesimo Piano, al fine di stabilire le eventuali opere di compensazione da adottare in occasione di tali interferenze. La soluzione compensativa è stata condivisa con gli Enti regionali preposti e si è in attesa della conclusione dell'istruttoria aperta dall' "Osservatorio Regionale per la Qualità del Paesaggio" sentita la Soprintendenza per i BB.CC.AA di Catania.

I vincoli paesaggistici sopra commentati sono riportati anche nella Tavola 4 DEGR11010B3012265 1\_2\_3 allegata.

La Tavola 6 DEGR11010B3013012\_1\_2\_3, invece riporta i beni e gli ambiti di paesaggio identificati dal Piano Paesaggistico degli ambiti regionali 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia di Catania (PP).

Dall'analisi della Tavola 5 si evince che gli interventi di variante non localizzativa riferiti all'intervento 5 si collocano all'interno del Paesaggio Locale del PP di Catania denominato "Area dei rilievi Iblei. Valle del torrente Catalfaro" (PL 25)".

<sup>7</sup> Immagine estratta dalla Relazione Tecnica di Asseverata di Variante non Localizzativa dei sostegni 19, 20 e 21 allegata al Decreto di Approvazione della Sovrintendenza

Codifica Elaborato Terna:

**REGR11010B3013344**

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

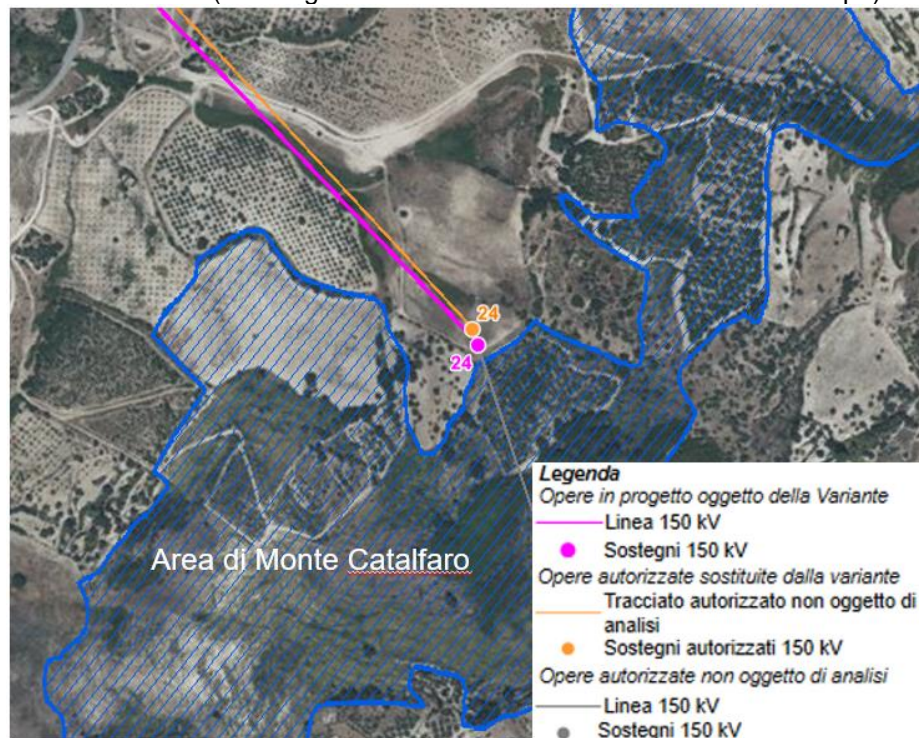
**C3014592**

Rev. 00

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

L'intervento di VNL riferito all'intervento 3 si colloca all'interno del Paesaggio Locale denominato "Area dei tavolati iblei e delle cave dei torrenti Risicone e Sughereta" (PL 35).

Nessun sostegno interferisce con beni e tutele identificate del PTP, tuttavia, si segnala che il sostegno 24 si colloca a ca. 21 m dal confine del biotopo "Area di Monte Catalfaro" (il sostegno autorizzato si colloca a ca. 37 m dal biotopo).



**Figura 16. Individuazione del Biotopo rispetto al sostegno 24**

Per il resto, nessun sostegno interferisce con beni e tutele identificate del PTP e la tipologia di Paesaggio nella quale si collocano i sostegni in variante non è differente rispetto a quella dei sostegni già autorizzati.

Si sottolinea, inoltre, che le varianti non localizzative, come specificato nella precedente scheda 7, hanno già ottenuto autorizzazione paesaggistica dal Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana - Soprintendenza BB.CC.AA di Catania (relativamente alle varianti dei sostegni 27, 24-25; i sostegni 19-20-21 non interferiscono con nessun vincolo paesaggistico né rispetto al tracciato autorizzato né rispetto alle varianti non localizzative proposte).

Per il sostegno 155\_14 non è previsto nessuno spostamento e non interferisce con nessun vincolo paesaggistico per cui non è stata richiesta autorizzazione paesaggistica.

8. Territori con produzioni agricole di



I sostegni dell'intervento 5 oggetto di VNL ricadono nel territorio comunale di Mineo, che è interessato dalle seguenti produzione DOP-IGP e DOC IGT:

- *Olio Extra Vergine di Oliva Monti Iblei (DOP).*

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

<p>particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)</p>			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pecorino Siciliano (DOP)</li> <li>• Arancia Rossa di Sicilia (IGP)</li> <li>• Vino Terre Siciliane (IGT)</li> <li>• Vino Sicilia (DOC).</li> </ul> <p>Il sostegno dell'intervento 3 oggetto di ricade nel territorio comunale di Vizzini, che è interessato dalle seguenti produzione DOP-IGP:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Olio Extra Vergine di Oliva Monti Iblei (DOP).</i></li> </ul>
<p>9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Le modifiche progettuali non sviluppano alcuna interferenza diretta con Siti contaminati, né si segnala la presenza di SIN nel raggio di 5 km dal progetto. (<a href="https://www.arpa.sicilia.it/download/siti-contaminati/">https://www.arpa.sicilia.it/download/siti-contaminati/</a>)</p>
<p>10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>I sostegni oggetto di variante ricadono all'interno di aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923, esattamente come i sostegni autorizzati con D.D.G. n. 774 del 12/09/2018, dai quali si discostano solo di pochi metri.<sup>8</sup>, a esclusione del sostegno 155_14 relativo all'Intervento 3 che non modifica la sua posizione rispetto al sostegno autorizzato (Tavola 7 DEGR11010B3011907).</p>
<p>11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p><u>Le modifiche previste dalla variante non sviluppano alcuna interferenza diretta con le aree delimitate dal Piano per l'Assetto Idrogeologico della Sicilia (PAI) – pericolosità geomorfologica, come meglio specificato di seguito.</u></p> <p>Rispetto al <b>sostegno 27</b> le modifiche progettuali oggetto di variante non sviluppano alcuna interferenza diretta con le aree delimitate dal PAI – pericolosità geomorfologica; l'area vincolata dal PAI più vicina si trova ad una distanza di circa 500 metri.</p> <p><b>Il sostegno 24</b> si localizza a circa 12 metri in direzione sud rispetto ad un'area P2 (pericolosità media) classificata come "Deformazione superficiale lenta (creep, soliflusso)" in stato di attività "attivo" in località C. da Santa Margherita nel comune di Mineo. In particolare, si segnala che la variante non localizzativa risolve l'interferenza con la suddetta area PAI a Pericolosità geomorfologica media (P2).</p>

<sup>8</sup> <https://www.sitr.regione.sicilia.it/geoportale/it/metadata/details/246>

## 8. Aree sensibili e/o vincolate



**Figura 17. Aree PAI – pericolosità geomorfologica**

**Il sostegno 25** si localizza a circa 40 metri in direzione est rispetto ad un'area P2 (pericolosità media) classificata come "Dissesti dovuti a processi erosivi intensi" in stato di attività "attivo" in località C. da Santa Margherita nel comune di Mineo e a circa 170 m in direzione nord ovest rispetto ad un'area P1 (pericolosità moderata) classificata come "Dissesti dovuti a processi erosivi intensi" in stato di attività "attivo" sempre in località C. da Santa Margherita nel comune di Mineo;

**I sostegni 24 e 25** si collocano ad una distanza compresa tra i 300 e i 500 m da ad un'area P2 (pericolosità media) classificata come "Area franosità diffusa" in stato di attività "attivo" in località C. da Santa Margherita nel comune di Mineo e ad un'area P2 (pericolosità media) classificata come "Dissesti dovuti a processi erosivi intensi" in stato di attività "attivo" sempre in località C. da Santa Margherita nel comune di Mineo.

Rispetto ai **sostegni 21, 20 e 19** le modifiche progettuali oggetto di variante non sviluppano alcuna interferenza diretta con le aree delimitate dal PAI– pericolosità geomorfologica; queste si collocano a più di 500 m di distanza dalle aree di intervento.

Nessun sostegno oggetto di analisi interferisce con aree a pericolosità idraulica del PAI. La più prossima (a pericolosità bassa) è ubicata a circa 1,2 km dal sostegno 27 (intervento 5) km.

I sostegni oggetto di variante non localizzata non interferiscono con le aree a pericolosità idraulica identificate dal **Piano di Gestione del Rischio Alluvioni** della Regione Siciliana, così come non interferivano i sostegni autorizzati. Aree

Codifica Elaborato Terna:

REGR11010B3013344

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

C3014592

Rev. 00

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

			attribuite al PGRA si identificano a distanze superiori ad 1 km (da sostegno 27, intervento).
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>9</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Con decreto del Dirigente generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile 11 marzo 2022, n. 64, è stata resa esecutiva la nuova classificazione sismica dei comuni della Regione Siciliana, redatta con i criteri dell'OPCM 28 aprile 2006, n. 3519. Secondo la nuova classificazione sismica i territori comunali di Mineo e Vizzini, nei quali ricadono le VNL in esame, <u>sono classificati rispettivamente come ZONA 2 e ZONA 1</u>, cioè aree a sismicità medio-alta ed alta in cui si possono verificare forti terremoti.</p> <p>La <u>pericolosità sismica (ag)</u>, invece, in base a quanto previsto dall' OPCM 3159/06, viene espressa in termini di "accelerazione massima del suolo con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni riferita a suoli rigidi". Per la variante in esame, sulla base di quanto riportato nel D.D.G. 64/2022, si evidenzia quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I sostegni oggetto di VNL sull'intervento 5 ricadono nel territorio comunale di Mineo caratterizzato da una pericolosità sismica pari a 0,25;</li> <li>• Il sostegno oggetto di VNL sull'intervento 3 ricade nel territorio comunale di Vizzini caratterizzato da una pericolosità sismica pari a 0,2761.</li> </ul>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>I sostegni della variante in progetto non interferiscono con altri vincoli o fasce di rispetto. Si segnala che il sostegno 155_14 dell'Intervento 3, si colloca a 30 m dal tracciato della ferrovia storica (si veda Tavola 6 DEGR11010B3013012_3 allegata). La sua posizione, tuttavia, non cambia rispetto alla localizzazione autorizzata del sostegno.</p>

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno	<p><i>Descrizione:</i> La realizzazione del progetto comporterà una limitata occupazione</p>		<p><i>Perché:</i> Le modifiche in progetto non comportano modificazioni fisiche</p>	

<sup>9</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

Codifica Elaborato Terna:

**REGR11010B3013344**

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

**C3014592**

Rev. 00

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
<p>azioni che modificano l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?</p>	<p>permanente di suolo in corrispondenza dei sostegni di nuova realizzazione, uguale a quella occupata dal tracciato autorizzato. Le modifiche proposte con le varianti progettuali comportano esclusivamente lo spostamento di 6 sostegni e 5 variazioni di altezza in corrispondenza dell'Intervento 5; una sola variazione di altezza senza nessuno spostamento in corrispondenza dell'intervento 3..</p>	<p>permanenti dell'ambiente interessato aggiuntive rispetto a quanto già previsto. Le Varianti, al contrario, permettono di minimizzare le potenziali interferenze con elementi a vincolo archeologico e/o di criticità tecnica rilevata sul terreno in fase esecutiva.</p>	
<p>2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si                      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i> Ad eccezione dell'utilizzo del terreno naturale per la realizzazione dell'elettrodotto aereo non sono previsti ulteriori utilizzi di risorse naturali non rinnovabili o scarsamente disponibili..</p>	<p><input type="checkbox"/> Si                      <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><i>Perché:</i> Le modifiche in esame non comportano interferenze aggiuntive rispetto a quanto autorizzato. L'utilizzo di risorse naturali per la realizzazione del progetto è trascurabile.</p>

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le modifiche progettuali non comportano variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato. La tipologia di opera non prevede l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze nocive per la salute e l'ambiente e non sono previsti rischi per la salute umana. Le uniche sostanze potenzialmente inquinanti sono rappresentate dai liquidi carburanti e lubrificanti utilizzati nei mezzi di cantiere e le emissioni di gas di scarico dei mezzi d'opera.</p>		<p><i>Perché:</i> In fase di cantiere saranno adottati tutti gli accorgimenti e le buone pratiche necessari a evitare sversamenti accidentali dei liquidi potenzialmente inquinanti utilizzati nei macchinari di cantiere.</p>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le modifiche progettuali non comportano la produzione di maggiori quantità di rifiuti né variazioni rispetto a quanto autorizzato sia per quanto riguarda la fase di costruzione che quella di dismissione. L'eventuale realizzazione delle fondazioni con pali trivellati potrà comportare la presenza di residui di fanghi bentonici che saranno smaltiti secondo la normativa vigente. La fase di esercizio dell'opera non comporta produzione di rifiuti. La dismissione delle linee comporterà lo smontaggio di tutte le strutture, il recupero di acciaio, alluminio, vetro e calcestruzzo derivanti dallo smontaggio di conduttori, morsetteria, sostegni e dalla demolizione delle fondazioni in cls.</p>		<p><i>Perché:</i> La produzione di rifiuti sarà limitata alla fase di cantiere e di dismissione. Questi saranno trattati opportunamente secondo il disposto del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.</p>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No



## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<p><b>Descrizione:</b> Le modifiche progettuali non comportano variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato. La tipologia di progetto e le relative fasi realizzative non prevedono azioni che possano determinare l'emissione di sostanze tossiche o pericolose. In fase di cantiere le uniche emissioni riscontrabili sono quelle relative agli scarichi gassosi di macchinari e mezzi impiegati nelle lavorazioni e la produzione di polveri connessa alla movimentazione di inerti. In fase di esercizio la tipologia di opera non determina alcun tipo di emissione.</p>	<p><b>Perché:</b> Non sono previste emissioni significative connesse con il progetto; le emissioni in atmosfera legate alla fase di realizzazione avranno durata limitata nel tempo, effetto reversibile e circoscritto ad un ambito limitato in prossimità delle aree di cantiere. Tali effetti saranno attenuati grazie agli interventi di mitigazione riferibili alle buone pratiche di cantiere.</p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<p><input checked="" type="checkbox"/> Sì      <input type="checkbox"/> No</p> <p><b>Descrizione:</b> Le modifiche progettuali non comportano variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato. In fase di cantiere saranno prodotte emissioni acustiche legate all'attività di macchinari e mezzi impiegati nelle varie lavorazioni, che di solito consistono in escavatori, autocarri, autopompa, dumper, gru a torre, pala meccanica, macchina perforatrice, rulli compressori. In fase di esercizio saranno prodotte emissioni acustiche legate all'effetto corona e campi elettromagnetici. Le modifiche progettuali in esame non comportano variazioni significative rispetto a quanto stimato per il progetto autorizzato in termini di emissioni in fase di cantiere ed esercizio.</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><b>Perché:</b> Gli impatti in fase di cantiere legati alle emissioni acustiche saranno di entità e durata limitata, reversibili e mitigabili con azioni dirette sui mezzi e macchinari utilizzati. Per quanto riguarda le radiazioni elettromagnetiche verrà rispettato quanto previsto dalla normativa vigente in materia (L. 22 febbraio 2001, n. 36, DPCM 8 luglio 2003, Decreto 29 maggio 2008). Inoltre, nessun nuovo recettore, ovvero "luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore giornaliere", è interessato dalla variante in oggetto. Sia il rumore provocato dal vento sia l'effetto corona provocati dai conduttori aerei sono di modesta entità e percepiti solo nelle immediate vicinanze dell'elettrodotto. In ogni caso le modifiche in progetto non comportano produzione di rumore e vibrazioni né l'emissione di radiazioni elettromagnetiche,</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
			aggiuntiva rispetto a quanto già valutato per il progetto autorizzato.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le modifiche progettuali non comportano modifiche significative rispetto a quanto stimato per il progetto autorizzato. In fase di cantiere, le uniche sostanze inquinanti che potrebbero essere accidentalmente sversate sul suolo e/o nelle acque sono riconducibili a olio motore/carburante utilizzato nei mezzi di lavoro. Durante le attività di trivellazione pali si utilizzeranno fanghi bentonitici (non pericolosi). In fase di esercizio la tipologia di opera non prevede rischi di contaminazione per acque e suolo.</p>		<p><i>Perché:</i> Il rischio legato a sversamenti accidentali da parte dei mezzi di cantiere risulterà minimo grazie alle buone pratiche di cantiere e ad adeguate periodiche manutenzioni sui mezzi. Le tecniche che prevedono l'uso di fanghi bentonitici prevedono sistemi adeguati finalizzati a evitare ogni forma di contaminazione di suolo e falda. Per la gestione di questi aspetti, in ottemperanza alla prescrizione A2 del Decreto di Compatibilità Ambientale n. DM-00000066 del 17 gennaio 2018, sarà redatto il "Piano per la gestione dei potenziali impatti ambientali derivanti da incidenti o malfunzionamenti".</p>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> In considerazione della tipologia di attività previste non sono ad esse correlabili rischi di incidenti potenzialmente dannosi per la salute umana e/o per l'ambiente. Durante le attività di cantiere il personale sarà dotato di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. I lavori verranno eseguiti in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008. In considerazione della tipologia di attività previste non sono ad esse correlabili rischi di incidenti potenzialmente dannosi per la salute umana e/o per l'ambiente.</p>		<p><i>Perché:</i> Non è prevedibile il verificarsi di incidenti per l'ambiente o la salute umana, né in fase di cantiere, né in fase di esercizio.</p>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
<p>9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><b>Descrizione:</b> Nessuno dei sostegni interessati dalle modifiche in progetto sviluppa delle interferenze dirette con siti della Rete Natura 2000, i quali si localizzano ben oltre i 5 km dall'area di intervento (distanza più prossima è della ZSC ITA090022 - Bosco Pisano a 12,5 km dal sostegno 19 per l'Intervento 5 e 8,6 km sempre dalla ZSC ITA090022 - Bosco Pisano dal sostegno 115_14 per l'Intervento 3).</p> <p>Le modifiche progettuali oggetto di valutazione sono scaturite dall'esigenza di risolvere l'interferenza del sostegno 25 con l'area di interesse archeologico di cui al D.Lgs 42/04 art. 142 lett. m denominata "Monte Catalfaro".</p> <p>L'area di interesse archeologico (art. 142 let. m D.Lgs 42/04) è interessata esclusivamente dal sorvolo dei conduttori aerei nella campata 24-25. Lo spostamento degli altri sostegni è invece legato agli approfondimenti in sito specifici effettuati lungo l'intero tracciato degli elettrodotti in oggetto a valle dell'ottenimento del decreto di autorizzazione dell'opera, quando è stato possibile accedere ai siti di realizzazione degli impianti.</p> <p>Le interferenze con vincoli e tutele in questo caso non subiscono modifiche rispetto a quanto autorizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sostegno 27 interessa la medesima fascia di rispetto fluviale (art. 142 let. C D.Lgs 42/04 – contesto 25d) del sostegno autorizzato a pochi metri di distanza dallo stesso.</li> <li>• I sostegni 19, 20 e 21 non interessano vincoli paesaggistici; le campate tra i tre conduttori aerei non interessano in sorvolo vincoli paesaggistici.</li> </ul>	<p><b>Perché:</b> Le modifiche previste dal progetto in esame non comportano significative variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato.</p> <p>La proposta di variante risulta <u>migliorativa</u> rispetto a quanto autorizzato perché permette di non interferire più con l'area di interesse archeologico di cui al D.Lgs 42/04 art. 142 lett. M, se non con il solo sorvolo dei conduttori aerei (livello di tutela 2 dei regimi normativi del Piano Paesaggistico di Catania - DEGR11010B3012459).</p>

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il sostegno 115_14 non interessa vincoli paesaggistici (inoltre non cambia la sua posizione rispetto al sostegno autorizzato)</li> </ul> <p>Si precisa che per tutte le interferenze con i beni paesaggistici di cui alle aree di tutela 2 e 3 del Piano Paesaggistico degli Ambiti 8,11,12,13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia di Catania, è stata redatta una Valutazione caso per caso prevista dalle Norme di Attuazione del medesimo Piano, al fine di stabilire le eventuali opere di compensazione da adottare in occasione di tali interferenze. La soluzione compensativa è stata condivisa con gli Enti regionali preposti e si è in attesa della conclusione dell'istruttoria aperta dall'“Osservatorio Regionale per la Qualità del Paesaggio” sentita la Soprintendenza per i BB.CC.AA di Catania.</p> <p><u>Si sottolinea, inoltre, che le varianti non localizzative che prevedono lo spostamento del sostegno (sostegni 27, 24-25 relativi all'Intervento 5) hanno già ottenuto autorizzazione paesaggistica dal Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana - Soprintendenza BB.CC.AA di Catania; i sostegni 19-20-21 non interferiscono con nessun vincolo paesaggistico né rispetto al tracciato autorizzato né rispetto alle varianti non localizzative proposte. Per il sostegno 155 14 non è previsto nessuno spostamento e non interferisce con nessun vincolo paesaggistico per cui non è stata richiesta autorizzazione paesaggistica.</u></p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b> Le modifiche progettuali non comportano modifiche significative rispetto a quanto stimato per il progetto autorizzato. L'elemento di maggior sensibilità, biotopo <i>Area del monte Catalfaro</i> si colloca a poche decine di metri dal sostegno 24 (esterno al biotopo) così come già evidenziato per il sostegno 24 autorizzato. I sostegni oggetto di modifiche sono localizzati prevalentemente in contesti vegetati, seminaturali o agricoli, favorevoli alla presenza di fauna selvatica, senza però comportare variazioni significative rispetto a quanto stimato per il progetto autorizzato.</p>		<p><b>Perché:</b> Le modifiche proposte con la variante non comportano effetti aggiuntivi rispetto a quanto già valutato compatibile sotto l'aspetto ambientale in sede di VIA per il tratto autorizzato.</p>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b> I sostegni interessati dal progetto non hanno interferenza diretta con corpi idrici superficiali. Il sostegno 27 interessa la medesima fascia di rispetto fluviale (art. 142 let. c D.Lgs 42/04 – contesto 25d) del sostegno autorizzato a pochi metri di distanza dallo stesso. Il sostegno 25 interessa la medesima fascia di rispetto fluviale (art. 142 let. c D.Lgs 42/04 – contesto 25d) del sostegno autorizzato a pochi metri di distanza dallo stesso.</p>		<p><b>Perché:</b> Non sono prevedibili interferenze sui corpi idrici. Le modifiche proposte col la variante non comportano effetti aggiuntivi rispetto a quanto già valutato compatibile sotto l'aspetto ambientale in sede di VIA per il tratto autorizzato.</p>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b> Nell'area non sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto.</p>		<p><b>Perché:</b> Non sono prevedibili effetti del progetto, per la fase di cantiere e di esercizio, che possano comportare interferenza significativa con le vie di trasporto. In fase realizzativa i microcantieri saranno raggiunti sfruttando la rete</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
realizzazione del progetto?	Inoltre, la variante in progetto non determina significative variazioni rispetto a quanto già valutato per il progetto autorizzato in termini di interferenze con arterie viarie.		stradale esistente. Il traffico indotto sarà di entità tale da risultare del tutto trascurabile. Le modifiche proposte col la variante non comportano effetti aggiuntivi rispetto a quanto già valutato compatibile sotto l'aspetto ambientale in sede di VIA per il tratto autorizzato.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le modifiche progettuali in esame ricadono in generale in ambiente rurale a bassa fruizione dinamica e pubblica caratterizzato dalla presenza di vaste aree a seminativo intervallate da limitate aree boscate, macchie, arbusteti, praterie ed aree con vegetazione ridotta o assente.		<i>Perché:</i> Le modifiche progettuali non comportano variazioni significative rispetto a quanto autorizzato.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> I sostegni in esame sono ubicati in aree non antropizzate e comportano una limitata perdita di suolo coincidente con l'impronta dei sostegni in fase di esercizio.		<i>Perché:</i> Non si prevede perdita di suolo non antropizzato aggiuntiva rispetto a quanto autorizzato	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non sono stati individuati piani o programmi di tale tipologia nell'area di interesse. Le aree interessate sono tutte a destinazione prevalentemente agricola.		<i>Perché:</i> -	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

Codifica Elaborato Terna:

REGR11010B3013344

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

C3014592

Rev. 00

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> La variante in progetto non interessa zone densamente abitate o antropizzate, essendo tutti i sostegni localizzati in ambito rurale.		<i>Perché:</i> -	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti recettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Le modifiche oggetto di valutazione non comportano variazioni di rilievo rispetto al progetto approvato. I sostegni in esame sono localizzati nelle medesime destinazioni d'uso dei sostegni autorizzati (uso prevalente agricolo).		<i>Perché:</i> In fase di cantiere e di esercizio non è previsto il prelievo e/o scarico nel corpo idrico interferito dal progetto; pertanto, considerando la tipologia di attività in progetto, non si prevedono effetti negativi sulla risorsa idrica.	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

Codifica Elaborato Terna:

**REGR11010B3013344**

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

**C3014592**

Rev. 00

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
<p>19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i> Sulla base delle informazioni della Tabella 8, nell'area di progetto non sono presenti zone già soggette a inquinamento o danno ambientale.</p>	<p><i>Perché:</i> La tipologia di opera non comporterà un aggravio dello stato dei luoghi e pertanto non produrrà effetti negativi sull'ambiente.</p>



## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<p><b>Descrizione:</b> Le modifiche progettuali non comportano modifiche significative rispetto a quanto stimato per il progetto autorizzato. Nelle aree direttamente attraversate dagli interventi in progetto si escludono scenari di pericolosità per la presenza di frane, per esondazione, per erosione, per crollo massi, per cavità, per la vicinanza di faglie attive. Si segnala però la vicinanza del sostegno 24 a situazioni di fenomeni deformativi.</p> <p>Secondo la nuova classificazione sismica i territori comunali di Mineo e Vizzini, nei quali ricadono le VNL in esame, sono classificati rispettivamente come <b>ZONA 2</b> e <b>ZONA 1</b>, cioè aree a sismicità medio-alta ed alta in cui si possono verificare forti terremoti.</p>		<p><b>Perché:</b> Le modifiche proposte col la variante non comportano effetti aggiuntivi rispetto a quanto già valutato compatibile sotto l'aspetto ambientale in sede di VIA per il tratto autorizzato. Le opere da realizzare sono progettate in conformità alle prescrizioni sismiche. Gli standard strutturali adottati attuano dei coefficienti di sicurezza relativi ad azioni accidentali fissati dalla vigente normativa. Nelle successive fasi progettuali verranno condotti approfondimenti di norma di carattere geologico, idrogeologico ed idraulico, tali da definire i criteri e la dimensione degli elementi relativi alle fondazioni e agli scavi in progetto, al fine di meglio valutare la compatibilità delle opere stesse con le caratteristiche del territorio in cui si inseriranno.</p>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b> Considerata la tipologia di progetto non sono prevedibili effetti cumulativi correlati né in fase di cantiere né in fase di esercizio. Le modifiche apportate al progetto rispetto alla soluzione autorizzata non sono significative.</p>		<p><b>Perché:</b> Allo stato attuale, sulla base delle conoscenze acquisite, non si prevedono realizzazioni di altri progetti in prossimità delle aree di intervento.</p>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b> Il progetto ha carattere locale, si sviluppa nell'ambito comunale di Mineo e Vizzini; le relative potenziali interferenze non determineranno effetti di natura transfrontaliera.</p>		<p><b>Perché:</b> Il progetto, pertanto, non determina effetti di natura transfrontaliera.</p>	

Codifica Elaborato Terna:

**REGR11010B3013344**

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

**C3014592**

Rev. 00

## 10. Allegati

*Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.*

*Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)*

N.	Denominazione	Scala	Nome file
DEGR11010B3054048	Tavola 1 - Corografia degli interventi	1:30.000	DEGR11010B3054048_T av.1
DEGR11010B3011906_1	Tavola 2 - Inquadramento Territoriale sostegni 27, 24-25 (Int. 5)	1:6.000	DEGR11010B3011906_1 _Tav.2
DEGR11010B3011906_2	Tavola 2 - Inquadramento Territoriale sostegni 19-20-21 (Int. 5)	1:6.000	DEGR11010B3011906_2 _Tav.2
DEGR11010B3011906_3	Tavola 2 - Inquadramento Territoriale sostegno 115_14 (Int. 3)	1:6.000	DEGR11010B3011906_3 _Tav.2
DEGR11010B3011801	Tavola 3 - Aree protette e Siti Natura 2000	1:100.000	DEGR11010B3011801_T av.3
DEGR11010B3012265_1	Tavola 4 - Vincoli Paesaggistici sostegni 27, 24-25 (Int. 5)	1:6.000	DEGR11010B3012265_1 _Tav.4
DEGR11010B3012265_2	Tavola 4 - Vincoli Paesaggistici sostegni 19-20-21 (Int. 5)	1:6.000	DEGR11010B3012265_2 _Tav.4
DEGR11010B3012265_3	Tavola 4 - Vincoli Paesaggistici sostegni sost. 115_14 (Int. 3)	1:6.000	DEGR11010B3012265_3 _Tav.4
DEGR11010B3012459_1	Tavola 5 - Regimi normativi - PP Catania sostegni 27, 24-25 (Int. 5)	1:6.000	DEGR11010B3012459_1 _Tav.5
DEGR11010B3012459_2	Tavola 5 - Regimi normativi - PP Catania sostegni19-20-21 (Int. 5)	1:6.000	DEGR11010B3012459_2 _Tav.5
DEGR11010B3012459_3	Tavola 5 - Regimi normativi - PP Catania sostegno 115_14 (Int. 3)	1:6.000	DEGR11010B3012459_3 _Tav.5
DEGR11010B3013012_1	Tavola 6 - Carta delle componenti del paesaggio - PP Catania sostegni 27, 24- 25 (Int. 5)	1:6.000	DEGR11010B3013012_1 _Tav.6
DEGR11010B3013012_2	Tavola 6 - Carta delle componenti del paesaggio - PP Catania sostegni 19-20- 21 (Int. 5)	1:6.000	DEGR11010B3013012_2 _Tav.6

Codifica Elaborato Terna:

**REGR11010B3013344**

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

**C3014592**

Rev. 00

DEGR11010B3013012_3	Tavola 6 - Carta delle componenti del paesaggio - PP Catania sostegno 115_14 (Int. 3)	1:6.000	DEGR11010B3013012_3_Tav.6
DEGR11010B3011907	Tavola 7 - Vincolo idrogeologico	1:30.000	DEGR11010B3011907_Tav.7